

COMUNE DI SOLARUSSA

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2023-2025**

(D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e DPCM 28 dicembre 2011)

PREMESSA

Il Bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **Bilancio di previsione 2023-2025** è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio che, nel nuovo sistema di bilancio, completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP) ed alle altre note predisposte.

Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il progetto di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità" (art. 162, c. 6, D.Lgs. 267/2000).

Il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese nel bilancio 2023-2025 è il seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.318.677,18								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1) Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.427.635,96	0,00	0,00	Titolo 1: Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	3.810.686,99	2.737.976,29	2.484.238,22	2.445.282,61
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.225.392,45	760.000,00	760.000,00	760.000,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2.014.363,41	1.798.654,33	1.625.978,20	1.587.611,97	Titolo 2: Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	2.690.125,58	2.403.720,50	116.577,19	43.000,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	295.802,08	145.703,34	141.918,59	141.918,59			0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.909.757,47	1.024.793,96	88.577,19	15.000,00	Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.445.315,41	3.729.151,63	2.616.473,98	2.504.530,56	Totale spese finali.....	6.500.812,57	5.141.696,79	2.600.815,41	2.488.282,61
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4: Rimborso Prestiti - di cui fondo anticipazioni di liquidità	15.090,80	15.090,80	15.658,57	16.247,95
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	592.652,12	467.000,00	467.000,00	467.000,00	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	561.660,89	467.000,00	467.000,00	467.000,00
Totale Titoli	6.037.967,53	4.196.151,63	3.083.473,98	2.971.530,56	Totale Titoli	7.077.564,26	5.623.787,59	3.083.473,98	2.971.530,56
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.356.644,71	5.623.787,59	3.083.473,98	2.971.530,56	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.077.564,26	5.623.787,59	3.083.473,98	2.971.530,56
Fondo di cassa finale presunto	1.279.080,45								

Da tali prospetti si nota che il bilancio di previsione rispetta il principio generale del pareggio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.318.677,18			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	48.709,12	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.704.357,67	2.527.896,79	2.489.530,56
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.737.976,29	2.484.238,22	2.445.282,61
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>57.575,00</i>	<i>57.575,00</i>	<i>57.575,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	15.090,80	15.658,57	16.247,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	28.000,00	28.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	28.000,00	28.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.378.926,54	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.024.793,96	88.577,19	15.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.403.720,50	116.577,19	43.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	-28.000,00	-28.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	28.000,00	28.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	28.000,00	28.000,00

1 - I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE PREVISIONI 2022/2024

Il progetto di bilancio è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011, utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'allegato n. 9 del suddetto decreto e s.m.i.

Le previsioni del bilancio rispettano i principi generali indicati dall'allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011 ed il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011. In particolare, vengono rispettati i seguenti principi generali o postulati di cui all'art. 3, comma 1: principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

I criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così sintetizzabili:

- per quanto concerne la previsione delle **Entrate**:

- le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertabili, e quindi previste, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni, sono iscrivibili nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 6, ultimo periodo del DL 112/2008, considerando anche l'eventuale aggiornamento infrannuale della stima effettuata ai sensi del citato articolo 77-quater del DL 112/2008, fornito dal Dipartimento delle Finanze, come disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 3.7.5, allegato 4/1 di cui all'art. 3 del D.Lgs. 118/2011;
- per i trasferimenti, sono state considerate le comunicazioni effettuate da parte delle strutture organizzative comunali.

- per quanto concerne la previsione di **Spesa**, l'Ente ha proseguito nell'analisi puntuale di tutte le poste di bilancio, formulando le previsioni sulla base delle obbligazioni giuridicamente perfezionate e dei contratti in essere, nonché degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione indicati nel DUP.

LE ENTRATE

TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU

Il gettito è determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Con Deliberazione n. 12 del 27.07.2020, il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo regolamento per l'Imposta Municipale Propria.

Con deliberazione C.C n. 21 del 16.12.2022 sono state deliberate le aliquote per l'anno 2023.

L'ufficio tributi ha attivato, da alcuni anni, un rafforzamento dell'attività di accertamento nei confronti dei contribuenti inadempienti; infatti si rileva negli ultimi anni un consistente incremento dei versamenti IMU legata, presumibilmente alla summenzionata attività di accertamento che ha determinato nuovi pagamenti a partire dal 2019. La previsione iniziale del Bilancio prevede pertanto lo stanziamento di **Euro 170.000,00**.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il D.Lgs. del 28 settembre 1998, n.360 e successive modificazioni ed integrazioni, ha istituito, con decorrenza dal 01.01.1999, l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF), prevedendone l'attuazione nelle seguenti modalità:

- 1) I Comuni con proprio regolamento, adottato ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 446/97, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato dal MEF;
- 2) La variazione dell'aliquota di compartecipazione non può superare lo 0,8 punti percentuali;
- 3) L'addizionale è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta ed è dovuta se, per lo stesso anno, risulta dovuta l'imposta Irpef;
- 4) L'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sui redditi delle persone fisiche.

Il Comune di Solarussa, alla luce delle maggiori spese che si prevede di affrontare nel prossimo anno della nuova programmazione, legate principalmente alla crisi economica che sta determinando un aumento della spesa connessa principalmente al caro energia, con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 16.12.2022 ha deliberato:

- ✓ l'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, approvando nel contempo il relativo Regolamento;
- ✓ un'aliquota unica in misura pari allo 0,4%.

La previsione di questa entrata per il triennio 2023-2025, pari ad **Euro 90.000,00** per ciascun anno del triennio, è stata effettuata sulla base dei dati estrapolati dal Portale sul federalismo fiscale considerando la media dei redditi 2018-2020.

TARI

In materia di TARI, il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) approvato da ARERA con delibera n.363/2021/Rif, ha imposto agli Enti territorialmente competenti di definire il PEF con un orizzonte temporale quadriennale (2022-2025).

Ai sensi di quanto previsto dall'art.3, comma 5-quinquies del D.L. 228/2021 (convertito in Legge n.15/2022), i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva possono essere approvati entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.

Il Comune di Solarussa ha approvato il PEF 2022-2025 con propria deliberazione n.11 del 27/04/2022 e le relative tariffe con deliberazione n.12 del 27/04/2022.

La previsione per il triennio 2023-2025 pertanto è stata formulata in coerenza con il PEF deliberato nell'esercizio precedente da parte dell'ente territorialmente competente, rinviando eventualmente ad aprile la decisione in ordine alle tariffe ed ai regolamenti. In tale occasione, qualora dovesse risultare modificato anche il PEF 2023-2025, sarà possibile apportare le conseguenti variazioni di bilancio.

Il Comune di Solarussa gestisce questo servizio attraverso l'Unione di Comune dei Fenici e, in attesa di elaborazione del nuovo PEF da parte della società "SUSA Servizi Tributarî Srl" a cui è stato affidato esternamente tale incarico, le previsioni si basano sui dati storici pari ad **Euro 250.000,00**.

Imposta di Pubblicità, Cosap e Canone Patrimoniale Unico

Il comma 817 della legge 160/2019 ha disposto l'abolizione dei c.d. tributi minori, sostituendoli con il Canone Unico Patrimoniale, prevedendo in prima istanza l'invarianza del gettito rispetto ai prelievi aboliti. Per la previsione stanziata nel Bilancio 2023-2025 si rimanda pertanto al paragrafo specifico al titolo terzo dell'entrata.

Proventi da recupero evasione tributaria

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 20.05.2019, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili*", è stata affidata all'Agenzia delle Entrate l'attività di riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, tributarie e patrimoniali del Comune di Solarussa. In riferimento all'Imposta Municipale Propria (IMU) l'ultimo accertamento predisposto si riferisce all'annualità 2017 pari ad € 70.161,53 (comprensivo di interessi e sanzioni), di cui già riscosso € 14.077,48.

Inoltre, sempre l'Ufficio Tributi ha provveduto ad emettere gli accertamenti per omesso o parziale versamento della Tari anno 2017 per un totale di € 44.735,44 comprensivo di sanzioni ed interessi. Al momento della redazione del presente documento, l'ufficio tributi ha comunicato che è in fase di predisposizione un ulteriore avviso di accertamento per l'I.M.U. 2018 e per la TARI 2018.

Fondo di Solidarietà Comunale

Per gli anni 2023-2025 è stato iscritto a titolo di previsione per il Fondo di Solidarietà Comunale lo stanziamento di **Euro 250.000,00** sulla base dell'assegnazione per l'anno 2022, in quanto non è ancora disponibile sul portale "Finanza Locale" del MEF l'assegnazione provvisoria per l'anno 2023.

TITOLO 2 – ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Il titolo II dell'entrata contiene la previsione di tutti gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti per tutte le annualità del triennio:

2023	2024	2025
€1.798.645,33	€1.625.978,20	€1.587.611,97

Tra questi il più consistente è il Fondo Unico Regionale, per il quale è stato previsto l'importo incassato negli ultimi anni pari a **Euro 930.00,00**. Lo stanziamento verrà adeguato, se necessario, non appena verranno comunicate le assegnazioni per l'anno 2023.

Nel titolo II delle Entrate sono, inoltre, previsti gli stanziamenti relativi a tutti i trasferimenti Regionali di parte corrente, in particolare quelli previsti per le funzioni delegate dei servizi sociali (ad es. Leggi di settore, Piani Personalizzati di cui alla L. 162/98 e Piani "Ritornare a casa").

Per il 2023 non sono previsti, alla data odierna, trasferimenti correnti straordinari.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III comprende tutte le entrate di parte corrente diverse dalle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa e dai trasferimenti correnti. Tra queste, ricordiamo le contribuzioni delle utenze per i servizi, i trasferimenti da altri Enti (Comuni, Unione Comuni) per utilizzo di personale in comando o convenzione.

Con deliberazione n.85 del 21.11.2022 avente ad oggetto “*Determinazione tariffe a domanda individuale anno 2023*”, la Giunta Comunale ha individuato le tariffe ed i proventi derivanti dall'erogazione del servizio mensa per la scuola: il gettito stimato consente di ottenere una copertura del costo del servizio pari al 48,36%.

Tra le entrate extratributarie figurano anche i proventi dai servizi sociali che contribuiscono al finanziamento dell'assistenza domiciliare nonché di tutte quelle attività (anche di aggregazione e socializzazione) programmate, in particolare, per anziani e minori.

Canone patrimoniale unico

La legge di Bilancio n.160/2019 (art. 1 comma 816 e seguenti) ha previsto l'introduzione del canone unico patrimoniale a decorrere dal 1° gennaio 2021 in favore degli enti locali (comuni, province e città metropolitane), un canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione di alcune entrate (Tosap, Cosap, lcpdpa, Cimp e canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province).

Il Comune di Solarussa ha approvato il Regolamento del Canone Unico Patrimoniale con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 29/03/2021.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.22 del 16.12.2022 avente ad oggetto “*Canone patrimoniale e di occupazione di suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Conferma tariffe anno 2023*” ha confermato anche per l'anno 2023 le tariffe già approvate l'anno precedente.

Il gettito previsto per il triennio è stato determinato sulla base dell'andamento storico di questa entrata, e nello specifico:

	2023	2024	2025
Gettito previsto	€ 5.000,00 (ex tosap)	€ 5.000,00 (ex tosap)	€ 5.000,00 (ex tosap)
	€ 200,00 (ex imposta pubblicità)	€ 200,00 (ex imposta pubblicità)	€ 200,00 (ex imposta pubblicità)

Proventi sanzioni codice della strada

Nel 2022 l'ufficio di vigilanza non ha elevato verbali per sanzioni del codice della strada. Trattandosi di un'entrata straordinaria non sono stati previsti, in fase di redazione del Bilancio di Previsione 2023-2025, stanziamenti nei capitoli di riferimento.

TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata del Titolo IV si riferiscono principalmente agli investimenti di competenza 2023-2025, finanziati da risorse statali e regionali, qui di seguito riportati:

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Contributo ministeriale per efficientamento energetico e sviluppo territoriale (M2 C4 I2.2 - PNRR)	50.000,00	50.000,00	0,00
Contributo ministeriale per manutenzione straordinaria strade	5.000,00	0,00	0,00

Trasferimento ministeriale per servizi e cittadinanza digitale – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (M1 C1 1.4 - PNRR)	28.902,00	0,00	0,00
Contributo ministeriale per infrastrutture sociali (DPCM 17 luglio 2020) – Lavori ex scuola materna e Museo Casa Sanna)	25.775,00	0,00	0,00
Trasferimento ministeriale per adozione APP IO (M1 C1 1.4 - PNRR)	1.701,00	0,00	0,00
Trasferimento ministeriale per adozione piattaforma PAGO PA (M1 C1 1.4 -PNRR)	4.856,00	0,00	0,00
Contributo RAS per riqualificazione e messa in sicurezza “Chiesa delle Anime” e Viale Siamaggiore	111.027,79	0,00	0,00
Trasferimento Provincia per interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali	250.000,00	0,00	0,00
Trasferimento RAS realizzazione interventi manutenzione di corsi d'acqua e mitigazione del rischio idrogeologico	36.032,17	23.577,19	0,00
Trasferimenti RAS contro il dissesto idrogeologico interventi per il superamento delle problematiche idrauliche canale Riu bia traversa	405.000,00	0,00	0,00
Trasferimento RAS interventi per la tutela del territorio e delle acque – campo da tennis	20.000,00	0,00	0,00
Trasferimento RAS interventi per la tutela del territorio e delle acque – ex mattatoio	20.000,00	0,00	0,00
Trasferimento RAS interventi per la tutela del territorio e delle acque – campo di calcio	20.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti c/capitale programma di cooperazione Interreg Italia-Francia marittimo	31.500,00	0,00	0,00

Inoltre, sono state previste al titolo IV dell'entrata proventi da concessioni cimiteriali per € 15.000,00 anni 2023-2025.

TITOLO 5 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

La previsione per questa voce, per tutte le annualità comprese nel Bilancio di Previsione 2023-2025, è pari ad € 466.000,00, inclusa la voce “Iva Split Payment”, relative all'IVA su forniture di beni e servizi per attività commerciali che sulla base delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 non è più versata al fornitore ma registrata nei registri IVA vendite dell'ente e successivamente versata mensilmente allo Stato.

LE SPESE

TITOLO I- SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale dipendente, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese relative al personale in servizio;

- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;
- dei documenti adottati dagli Enti eroganti per quanto riguarda le spese a specifica destinazione sia per la parte corrente che per la parte capitale.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Nel bilancio le previsioni sono coerenti con quanto previsto dall'elenco annuale dei lavori, in conformità alle disposizioni di cui al DM Infrastrutture e Trasporti n. 14/2018, oltre agli interventi di importo inferiore ai 100.000 euro.

TITOLO IV - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

La previsione delle spese per rimborso prestiti tengono conto della rinegoziazione effettuata dall'Ente nel 2020 a seguito della quale la Cassa Depositi e Prestiti, al fine di contrastare gli effetti negativi legati allo stato di emergenza, ha previsto delle agevolazioni consistenti nella corresponsione al 31 luglio 2020 della sola quota interessi maturata nel primo semestre 2020 ed al 31 dicembre 2020 una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse post applicabile a ciascun prestito rinegoziato.

GLI ACCANTONAMENTI

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

L'art. 167, c. 1, del TUEL prevede che: [...] *Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [...].*

L'accantonamento al FCDE non è oggetto di impegno ed alla chiusura dell'esercizio genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'esempio n. 5 "Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità", che costituisce parte integrante dell'Allegato 4/2, specifica la metodologia per la sua quantificazione.

In primo luogo, si individuano le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggior livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, se ne fornisce, in seguito, illustrazione. Per la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, iscritto nella Missione 20, Programma 02, si è provveduto:

- 1) a determinare ciascuna delle categorie di entrate ritenute rilevanti per la quantificazione del FCDE, (le categorie sono state identificate al livello dei capitoli);
- 2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto 1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi;
- 3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2).

Con riferimento al punto 2) la media si deve calcolare secondo le seguenti modalità:

- 1) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

Nella quantificazione a bilancio di previsione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si è adottato il criterio della **media semplice**

Riguardo alle modalità di calcolo degli stanziamenti del FCDE allocati nel bilancio di previsione, si precisa quanto segue.

L'ente può considerare, nel calcolo del rapporto tra incassi e accertamenti, anche gli incassi le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza esercizio } X + \text{incassi esercizio } X_{+1} \text{ in c/residui } X}{\text{accertamenti esercizio } X}$$

In effetti, rilevanti scadenze tributarie sono frequentemente poste a fine anno e dunque anche nell'esercizio successivo gli incassi sono consistenti.

Come è indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in tal caso il quinquennio di riferimento per il calcolo della media deve essere slittato indietro di un anno.

Per quanto riguarda l'individuazione delle tipologie, vengono esclusi i crediti derivanti da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Si conferma che le altre entrate, anche in ragione degli importi limitati degli stanziamenti, non sono state tali da essere ritenute di dubbia e difficile esazione. Ciò è confermato dal fatto che si tratta di entrate quasi completamente realizzate nell'esercizio di competenza, per cui gli eventuali valori da riportare a residui sono di importo modesto. Rientrano in questa casistica i diritti di segreteria sugli atti e altri proventi, il cui incasso è condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività amministrativa comunale.

Dopo aver individuato le entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e ricavato per ciascuna tipologia la media degli incassi, come si è già operato nel rendiconto, si sono applicate agli stanziamenti le percentuali pari al complemento a 100 di tali medie.

Il calcolo è stato effettuato utilizzando il metodo della media semplice *del totale incassato/totale accertato*.

L'ente *non si è avvalso* della facoltà concessa dall'art. 107-bis del DL 18/2020, estesa al 2021 dal DL 41/2021 di non considerare, ogni qual volta siano presenti, i dati del 2020 e 2021, sostituendoli con quelli del 2019.

Lo stanziamento previsto per il FCDE è pari ad **€ 57.575,00** per gli 2023/2024/2025.

Il calcolo del rapporto tra accertamenti ed incassi degli ultimi 5 anni (2017-2021) ha evidenziato una percentuale media di riscossione pari al 76,97%: pertanto la percentuale minima da accantonare al fondo è pari al 23,03% dello stanziato.

Nel calcolo è stata inclusa solo la TARI in quanto le altre entrate riguardano tributi per i quali la riscossione avviene per cassa o di trasferimenti statali o regionali.

CALCOLO FCDE 2023-2025

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Accertato 2017	Accertato 2018	Accertato 2019	Accertato 2020	Accertato 2021
260	TARI	€ 273.513,31	€ 366.844,74	€ 290.536,55	€ 210.612,13	€ 250.002,00
TOTALI ACCERTATO		€ 273.513,31	€ 366.844,74	€ 290.536,55	€ 210.612,13	€ 250.002,00

CAPITOLO	ANNO RISCOSSIONE	Riscosso ruolo 2017	Riscosso ruolo 2018	Riscosso ruolo 2019	Riscosso ruolo 2020	Riscosso ruolo 2021
260	2017	31.404,45				
	2018	161.069,16	€ 203.032,00			
	2019		€ 127.146,09	€ 60.851,11		
	2020			€ 137.757,78	€ 37.491,12	
	2021				€ 129.229,24	€ 113.758,79
	2022					€ 69.227,78
TOTALI RISCOSSIONI		€ 192.473,61	€ 330.178,09	€ 198.608,89	€ 166.720,36	€ 182.986,57

TOTALE ACCERTATO	€ 1.391.508,73
TOTALE RISCOSSIONI	€ 1.070.967,52
QUOTA RISCOSSIONE	76,97%
COMPLEMENTAMENTO A 100	23,03%

CAPITOLO 3970 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	23,03%	2023 (100%)	2024 (100%)	2025 (100%)
€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 57.575,00	€ 57.575,00	€ 57.575,00	€ 57.575,00

FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Dal 2021, a legislazione vigente, è scattato l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali introdotto dai commi 859-866 della legge 145/2018. Tale fondo, determinato in misura variabile tra l'1% ed il 5%, deve essere accantonato nel caso in cui l'ente non rispetti uno dei due indicatori:

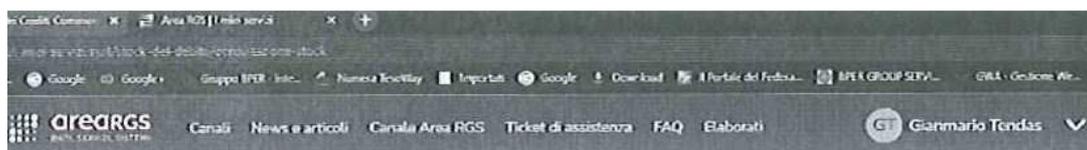
- riduzione dell'ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale penalità non scatta se lo stock di debito al 31 dicembre non supera il 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nell'anno;
- tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: l'indicatore calcola il ritardo registrato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno, sia pagate che non pagate. Si tratta quindi di un indicatore diverso da quello determinato ai sensi del DPCM 22/09/2014, che prende in considerazione solamente il ritardo sulle fatture pagate nel periodo considerato. In questo caso l'accantonamento va da un minimo dell'1% per ritardi da 1 a 10 gg ad un massimo del 5% per ritardi oltre i 60gg.

L'art.9 del D.L. 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233 il quale al comma 2 lettera a) stabilisce: *“Limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 le amministrazioni pubbliche di cui ai citati commi 859 e 860 possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti anche da parte delle amministrazioni pubbliche soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'articolo 14, commi 6 e seguenti, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile”;*

Pertanto, sulla base delle novità introdotte dal citato art.9 del D.L. 152/2021:

- limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 gli enti possono elaborare **l'indicatore relativo al debito commerciale residuo** (stock debito residuo) sulla base dei propri dati contabili;
- non è più prevista la possibilità di utilizzare i propri dati contabili per la rilevazione **dell'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento** non essendo espressamente previsto dalla normativa, e che pertanto dall'esercizio 2022 l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dovrà essere rilevato esclusivamente dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC).

Il Comune di Solarussa, considerata la normativa sopra richiamata nonché i dati risultanti dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali qui sotto riportati, nel Bilancio di previsione 2023-2025 non ha previsto nessun accantonamento al Fondo di garanzia dei debiti commerciali.



Stock del debito del tuo ente

Stock dell'anno 2022

Comunicazione In corso

Aggiornato al: **15/01/2023** AGGIORNA

Calcolato da PCC		
Importo scaduto e non pagato	Nota di credito	Importo scaduto e non pagato Totale
1,23mln €	-927.447,55 €	298.443,38 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
19 gg	-20 gg	1,54mln €

[Vedi importo per U.O.](#)
SCARICA DETTAGLIO
ALLINEA STOCK DEL DEBITO

CREA COMUNICAZIONE PER LO STOCK

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI

Non essendo a conoscenza, ad oggi, di passività potenziali, non sono stati previsti accantonamenti al Fondo passività potenziali.

FONDO DI RISERVA

Ai sensi dell'art. 166, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza previste in bilancio.

Le somme iscritte per gli anni 2023-2025 sono le seguenti:

ANNO	SPESE CORRENTI	0,30%	2%	STANZIAMENTO
2023	€ 2.737.976,29	€ 8.213,93	€ 54.759,58	€ 10.000,00
2024	€ 2.484.238,22	€ 7.452,71	€ 49.684,76	€ 10.000,00
2025	€ 2.445.282,61	€ 7.335,85	€ 48.905,65	€ 10.000,00

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Ai sensi dell'art. 166, comma 2 quater del D.Lgs. 267/2000 nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", gli enti locali iscrivono, per il primo anno, un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento del totale delle previsioni di cassa del totale delle spese.

La somma iscritta per l'anno 2023 è la seguente:

ANNO	SPESE FINALI (previsione di cassa)	0,2%	STANZIAMENTO
2023	€ 7.077.564,26	14.155,13	€ 14.156,00

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

È stato previsto nella Missione 20 un accantonamento al Fondo rinnovi contrattuali nel Bilancio 2023-2025 come segue:

	2023	2024	2025
Fondo rinnovi contrattuali comprensivo di indennità di vacanza contrattuale (Missione 20) Capitolo 3972	8.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	8.000,00	10.000,00	10.000,00

La previsione è stata fatta tenendo conto del recente rinnovo contrattuale CCN 2019-2021.

FONDO INDENNITA' DEL SINDACO

Il fondo indennità del sindaco è pari all'indennità mensile:

	2023	2024	2025
Indennità mensile	€ 1.449,00	€ 1.499,00	€ 1.499,00
Tot. Accantonamento	€ 1.449,00	€ 1.499,00	€ 1.499,00

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è iscritto in bilancio a seguito della variazione di esigibilità predisposta con determinazione n. del 31.12.2022 del Responsabile del servizio finanziario, sulla base delle richieste avanzate dall'Ufficio Tecnico, principalmente per alcuni investimenti avviati non esigibili al 31 dicembre dell'esercizio precedente, così come qui di seguito riportati:

Capitolo	Numero Impegno	Anno	Oggetto	Importo reimputato	Finanziato con F.p.v.	Anno esigibilità
4130	653	2022	FONDO PER IL MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI (PRODUTTIVITA' PERSONALE DIPENDENTE) anno 2022	31.944,43	31.944,43	2023
4131	681	2022	INDENNITA' DI RISULTATO POSIZIONI ORGANIZZATIVE	4.000,00	4.000,00	2023
4140	687	2022	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SUI COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' E STRAORDINAR	8.453,78	8.453,78	2023
4141	686	2022	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI INDENNITA' DI RISULTATO P.O.	952,00	952,00	2023
4160	691	2022	SPESE I.R.A.P. SU COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA'	3.019,21	3.019,21	2023
4161	690	2022	SPESE I.R.A.P. SU INDENNITA' DI RISULTATO P.O.	340,00	340,00	2023
			TOTALE PARTE CORRENTE	48.709,42	48.709,42	
4700	426	2022	AFFIDAMENTO LAVORI SOSTITUZIONE CALDAIA AL SERVIZIO DELLA SCUOLA MEDIA (Iva compresa)	49.690,30	49.690,30	2023
4862	713	2022	AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE MURALES (Iva compresa)	30.000,00	30.000,00	2023
4872	662	2022	AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI INTERVENTI DI BONIFICA EX OLEARIA (Iva 22% compresa)	7.425,15	7.425,15	2023
4872	704	2022	AFFIDAMENTO LAVORI BONIFICA AMIANTO EX OLEARIA (Iva compresa)	156.106,45	156.106,45	2023
4872	705	2022	INCENTIVI UFFICIO TECNICO SU LAVORI BONIFICA AMIANTO EX OLEARIA	2.700,55	2.700,55	2023
4872	707	2022	SOMME A DISPOSIZIONE PER ACCORDI BONARI (EX OLEARIA)	6.751,38	6.751,38	2023
4872	708	2022	SOMME A DISPOSIZIONE PER PUBBLICITA' ALLA GARA D'APPALTO (EX OLEARIA)	1.000,00	1.000,00	2023
4872	709	2022	SOMME A DISPOSIZIONE PER IMPREVISTI (EX OLEARIA)	13.986,47	13.986,47	2023
6183	677	2022	AFFIDAMENTO FORNITURA E POSA IN OPERA SEGNALETICA VERTICALE	8.970,66	8.970,66	2023
6400	274	2022	AGGIUDICAZIONE INCARICO PROGETTAZ PRELIM DEFINITIVA ED ESECUTIVA D.L. INTERVENTI PER RIU BIA TRAVERSA	439.997,14	439.997,14	2023
6400	275	2022	DETERMINAZIONE A CONTRARRE SERVIZIO DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO INTERVENTI PER RIU BIA TRAVERSA	38.101,21	38.101,21	2023
6400	276	2022	DETERMINAZIONE A CONTRARRE AFFIDAMENTO SERVIZI DI VERIFICA E COLLAUDO INTERVENTI PER RIU BIA TRAVERSA	54.531,58	54.531,58	2023
6400	277	2022	ECONOMIE QUADRO ECONOMICO 'INTERVENTI PER IL SUERAMENTO DELLE PROBLEMATICHE IDRAULICHE DEL CANALE COPERTO RIU BIA TRAVERSA	27.755,52	27.755,52	2023
4551	698	2022	AFFIDAMENTO LAVORI MAN. STRAORDINARIA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	69.800,20	69.800,20	2023
4551	699	2022	INCENTIVI UFFICIO TECNICO LAVORI MAN. STRAORDINARIA - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	1.064,00	1.064,00	2023
6026	7	2022	APPALTO LAVORI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA ADIACENTE LA CHIESA DELLE ANIME E VIALE SIAMAGGIORE (AMBITO 2)	20.018,00	20.018,00	2023

6026	15	2022	AFFIDAMENTO LAVORI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIALE SIAMAGGIORE	2.923,41	2.923,41	2023
6026	161	2022	AFFIDAMENTO LAVORI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIALE SIAMAGGIORE	18.897,38	18.897,38	2023
6026	281	2022	DETERMINA A CONTRARRE E AGGIUDICAZIONE SERVIZI PROGETTAZIONE LAVORI MESSA IN SICUREZZA CHIESA DELLE ANIME	24.562,97	24.562,97	2023
6026	294	2022	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIALE SIAMAGGIORE- ONERI SICUREZZA	7.075,01	7.075,01	2023
6026	383	2022	APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE - ONORARI PROGETTAZIONE LAVORI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA CHIESA DELLE ANIME	4.254,45	4.254,45	2023
5000	286	2022	DET A CONTRARRE AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PROGETT FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEFIN ED ESECUT INTERVENTI OPERE PUBBLICHE DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI	10.777,96	10.777,96	2023
5000	377	2022	AFFIDAMENTO LAVORI MESSA IN SICUREZZA SITI URBANI E INFRASTRUTTURE COMUNALI DANNEGGIATI DALL'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 2013 (Iva compresa)	234.802,19	234.802,19	2023
5000	378	2022	INCENTIVI SU LAVORI MESSA IN SICUREZZA SITI URBANI E INFRASTRUTTURE COMUNALI DANNEGGIATI DALL'ALLUVIONE DEL NOVEMBRE 2013	15.136,88	15.136,88	2023
6148	710	2022	AFFIDAMENTO LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCALI EX SCUOLA MATERNA (Iva compresa)	23.372,82	23.372,82	2023
6148	711	2022	INCENTIVI UFFICIO TECNICO LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCALI EX SCUOLA MATERNA	456,27	456,27	2023
6281	272	2022	DETERMINAZIONE A CONTRARRE AFFIDAMENTO SERVIZI INGEGNERIA E ARCHITETTURA INTE	5.949,93	5.949,93	2023
6027	287	2022	AFFIDAMENTO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA ADIACENTE LA CHIESA DELLE ANIME	11.155,96	11.155,96	2023
4970	701	2022	AFFIDAMENTO LAVORI MANUTENZINE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE	37.918,63	37.918,63	2023
4970	702	2022	INCENTIVI UFFICIO TECNICO LAVORI MANUTENZINE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE	789,03	789,03	2023
4970	703	2022	IMPREVISTI SU LAVORI MANUTENZINE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE	10.292,34	10.292,34	2023
4255	712	2022	AFFIDAMENTO LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	9.612,54	9.612,54	2023
TOTALE PARTE CAPITALE				1.345.876,38	1.345.876,38	
TOTALE VARIAZIONE ESIGIBILITA' AL 31.12.2022				1.394.585,80	1.394.585,80	

A tale variazione di esigibilità, si aggiunge la reimputazione di €33.050,16 (Impegno 23/2023-ex impegno 383/2021 Lavori Riu Bia Traversa)) derivante da variazione da riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2021 approvato con deliberazione di Giunta comunale n.46 del 20/06/2022. Pertanto, il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata nel Bilancio 2023-2025 è pari ad **€1.427.635,96**, di cui **€48.709,42** di parte corrente ed **€1.378.926,54** di parte capitale.

INDEBITAMENTO

Il Comune di Solarussa ha in essere le seguenti posizioni di finanziamento nei confronti della Cassa Depositi e Prestiti:

POSIZIONE	DATA CONCESSIONE (RINEGOZIAZIONE)	CAPITALE NOMINALE	N. RATE	OPERA FINANZIATA
6006209/01	30/06/2020	€185.000,00	48	STRADE COMUNALI
4549634/01	30/06/2020	€46.00,00	48	IMPIANTO ENERGIA ALTERNATIVA
4549608/01	30/06/2020	€46.00,00	48	IMPIANTO ENERGIA ALTERNATIVA
4548819/01	30/06/2020	209.580,00	48	IMPIANTO ILLUMINAZIONE
4458992/01	30/06/2020	428.744,03	48	PROGRAMMA DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

LIMITI DI INDEBITAMENTO ENTI LOCALI

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000</i>	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE				
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	746.982,39	746.982,39	746.982,39
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	1.741.024,40	1.741.024,40	1.741.024,40
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	120.872,80	120.872,80	120.872,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	(=)	2.608.879,59	2.608.879,59	2.608.879,59
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	260.887,96	260.887,96	260.887,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 (2)	(-)	15.090,80	15.658,57	16.916,51
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2023	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(=)	245.797,16	245.229,39	243.971,45
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2022	(+)	470.594,76	455.503,96	439.845,39
Debito autorizzato nel 2023	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	(=)	470.594,76	455.503,96	439.845,39
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

2 - Elenco l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi.

Il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio è il seguente:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	2.238.862,69
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	1.210.020,24
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	3.073.283,89
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	4.889.260,56
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	9.853,34
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	845,48
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.643.605,08
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 (1)	33.050,16
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	1.610.554,92
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata (3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 (4)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	0,00
	Altri accantonamenti (5)	4.793,40
	B) Totale parte accantonata	4.793,40
Parte vincolata al 31/12/2022		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.605.761,52
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Non avendo applicato avanzo presunto al bilancio di previsione si è optato per la facoltà di non compilare i prospetti A.1, A.2 ed A.3.

3 - Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel bilancio di previsione 2023/2025 non sono state previste opere da finanziarsi col ricorso al debito.

Le spese di investimento previste nel bilancio 2023/2025 sono relative principalmente alle seguenti OO.PP. (al netto delle eventuali reimputazioni dall'anno precedente):

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Efficientamento energetico e sviluppo territoriale (M2 C4 I2.2 - PNRR)	50.000,00	50.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade (Contributo ministeriale)	5.000,00	0,00	0,00
Servizi e cittadinanza digitale –Esperienza del cittadino nei servizi pubblici (M1 C1 1.4 -PNRR)	28.902,00	0,00	0,00
Infrastrutture sociali (DPCM 17 luglio 2020) – Lavori ex scuola materna e Museo Casa Sanna	25.775,00	0,00	0,00
Adozione APP IO (M1 C1 1.4 -PNRR)	1.701,00	0,00	0,00
Adozione piattaforma PAGO PA (M1 C1 1.4 -PNRR)	4.856,00	0,00	0,00
Riqualificazione e messa in sicurezza “Chiesa delle Anime” e Viale Siamaggiore	61.027,79	0,00	0,00
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali	250.000,00	0,00	0,00
Realizzazione interventi manutenzione di corsi d'acqua e mitigazione del rischio idrogeologico	36.032,17	23.577,19	0,00
Interventi per dissesto idrogeologico interventi per il superamento delle problematiche idrauliche canale Riu bia traversa	385.012,06	0,00	0,00
Interventi per la tutela del territorio e delle acque – campo da tennis	20.000,00	0,00	0,00
Interventi per la tutela del territorio e delle acque – ex mattatoio	20.000,00	0,00	0,00
Interventi per la tutela del territorio e delle acque – campo di calcio	20.000,00	0,00	0,00
Programma di cooperazione Interreg Italia-Francia marittimo (quota c/capitale)	31.500,00	0,00	0,00

Nelle previsioni di spesa di investimento del Bilancio 2023-2025 sono incluse anche OO.PP. avviate negli esercizi 2022 e/o precedenti e che, previa valutazione sulla base dell'esigibilità e dei cronoprogrammi da parte dell'Ufficio Tecnico, sono state oggetto di reimputazione all'esercizio 2023 con Determinazione di variazione di esigibilità del Responsabile del servizio finanziario. Naturalmente, tale reimputazione sarà eventualmente integrata con il Riaccertamento ordinario dei residui.

4 - Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti.

Come specificato appena sopra, si procederà alla reimputazione completa delle OO.PP. sulla base dei cronoprogrammi forniti dall'ufficio tecnico, in sede di riaccertamento ordinario dei residui entro i termini di legge.

5 - Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6 - Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7 - Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Il Comune di Solarussa non ha propri enti ed organismi strumentali.

8 - Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 16/12/2022 ha effettuato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2021.

Le partecipazioni dirette possedute sono le seguenti:

- ABBANOA S.p.A con una quota di partecipazione pari allo 0,0470375%
- ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l. con una quota di partecipazione pari allo 0,056%.

Si specifica che la ASMEL Consortile Soc. Cons. a r.l. detiene, a sua volta, una partecipazione del 90% nel capitale sociale di ASMEA S.r.l., e che pertanto viene a configurarsi quale partecipazione indiretta di questo ente

Infine, si fa presente che il Comune di Solarussa ha aderito alla Fondazione SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO. Le fondazioni, essendo regolamentate dagli articoli dal 14 al 42 del Codice civile non rientrano nella previsione di cui al Decreto legislativo Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Tuttavia, come specificato nella deliberazione C.C. n.25 del 16.12.2022, il piano di razionalizzazione delle partecipate non può riferirsi alla Fondazione in quanto il Comune non partecipa con la sua quota al Capitale Sociale ma partecipa al Fondo di Dotazione e, come previsto dallo statuto, la quota di Fondo Dotazione come quella di Gestione, non può essere restituita qualora il Comune decidesse di non far più parte della Fondazione.

9 - Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

La Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 "Next Generation EU" (NGEU), un pacchetto di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026.

Il RRF (Recovery and Resilience Facility), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni.

Al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro deve predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026: il Piano italiano denominato

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio (notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021) ed è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe, renderà l'Italia più equa, sostenibile e inclusiva.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione.

Il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano.

Le 6 missioni sono rispettivamente:

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute.

Per la digitalizzazione della pubblica amministrazione il PNRR stanziava la considerevole somma di 9,75 miliardi, buona parte dei quali saranno veicolati alle amministrazioni locali per implementare i propri progetti di digitalizzazione, nel quadro delle linee guida definite a livello statale.

L'Amministrazione di Solarussa, consapevole dell'importanza di questo percorso e delle sue potenzialità, ha partecipato ai bandi di finanziamento con i Fondi PNRR al fine di implementare la digitalizzazione e costruire una comunità capace di utilizzare più agevolmente i servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, il Comune di Solarussa ha presentato la propria candidatura per i seguenti avvisi:

RIF. PROGETTO DI INVESTIMENTO				RIFERIMENTO PNRR			
Descrizione	CUP	Importo finanziamento	Importo progetto	MISSIONE	COMPONENTE	Investimento	AMMINISTRAZIONE TITOLARE
ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	B71C22001300006	47.427,00	47.427,00	M1	C1	1.2	COMUNE DI SOLARUSSA
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	B71F22003930006	28.902,00	28.902,00	M1	C1	1.4	COMUNE DI SOLARUSSA
ADESIONE PIATTAFORMA PAGOPA	B71F22002610006	4.856,00	4.856,00	M1	C1	1.4	COMUNE DI SOLARUSSA
ADOZIONE APP IO	B71F22002780006	1.701,00	1.701,00	M1	C1	1.4	COMUNE DI SOLARUSSA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale, ha pubblicato l'elenco delle istanze ammesse a valere:

- sull'avviso pubblico “*Avviso Investimento 1.2 – Abilitazione al Cloud per le PA locali - Comuni Luglio 2022*”, includendo il Comune di Solarussa tra gli enti beneficiari per un importo pari a € 47.427,00 (Decreto n.85-1/2022-PNRR);
- sull'avviso pubblico “*Avviso Misura 1.4.1 – Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – Comuni Settembre 2022*”, includendo il Comune di Solarussa tra gli enti beneficiari per un importo pari a € 28.902,00 (Decreto n.135-1/2022-PNRR);
- sull' avviso pubblico “*Avviso Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA – Comuni Aprile 2022*”, includendo il Comune di Solarussa tra gli enti beneficiari per un importo pari a €4.856,00 (Decreto n. 23-4/2022-PNRR);
- sull' avviso pubblico “*Avviso Misura 1.4.3 - Adozione app IO – Comuni Aprile 2022*”, includendo il Comune di Solarussa tra gli enti beneficiari per un importo pari a €1.701,00 (Decreto n. 24-5/2022-PNRR).

Per tali risorse nel Bilancio di previsione 2023-2025 sono stati istituiti specifici capitoli di entrata e di spesa, nei quali vengono riportati tutti gli elementi, tra cui anche il CUP, per garantirne la tracciabilità così come stabilito dalla circolare della Ragioneria generale dello Stato n.29 del 26.07.2022.

A tali somme vanno ad aggiungersi le somme assegnate al Comune di Solarussa risultato beneficiario di **€ 115.098,69** per la stipula di contratti di collaborazione ai sensi dell'articolo 7, commi 6 e 6 bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con soggetti in possesso di professionalità tecnica analoga a quella del personale non reclutato e che l'intero costo derivante dalla sottoscrizione del contratto farà carico sulle risorse del Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - CUP E99J21007460005 da utilizzare nel triennio.

Infine, sempre per quanto riguarda il PNRR, il Comune di Solarussa ha proceduto, con deliberazione di Giunta n.76 del 24/10/2022, alla ricognizione degli interventi e perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa in attuazione delle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato dei cosiddetti “**progetti non nativi PNRR**”, ovvero progetti in essere relativi a linee di finanziamento previste da disposizioni di legge già in vigore e confluite nel PNRR.

CARO ENERGIA

Archiviata (o quasi) l'emergenza COVID, i cui fondi potranno essere spesi fino al 31 dicembre 2022 ed eventualmente restituiti in caso di avanzi inutilizzati (salvo proroghe), la maggiore preoccupazione per i bilanci degli enti locali è data dall'aumento della spesa connessa al caro energia. Il Governo, in sede di revisione della Nota di Aggiornamento al Documento per l'Economia e la Finanza rilasciata ad ottobre 2022, ha evidenziato come “*l'aumento delle quotazioni del gas naturale durante l'estate ha sospinto al rialzo la crescita dei prezzi all'importazione dell'energia al 111 per cento sul corrispondente periodo dell'anno scorso, che si è trasferito sui prezzi alla produzione (+41,8 per cento a settembre) e sull'inflazione al consumo di ottobre. Quest'ultima ha raggiunto, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, un nuovo picco del 12,8 per cento, dal 9,4 per cento di settembre. Contribuiscono in misura significativa all'aumento il prezzo dell'energia sia non regolamentata che regolamentata. In particolare, per quest'ultima viene registrato ad ottobre il prezzo della componente elettrica del mercato tutelato, che per il quarto trimestre risulta superiore del 59 per cento rispetto al trimestre precedente.*

D'altro canto, la stima del prezzo del gas naturale di ottobre potrebbe non includere l'effettiva riduzione poiché da ottobre ARERA comunicherà il prezzo per il mercato tutelato solo all'inizio del mese successivo, essendo esso pari alla media dei prezzi spot registrati per il mese di riferimento. La diffusione dell'incremento dei prezzi alle altre componenti dell'indice ha portato l'inflazione di

fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 5,7 per cento, sempre secondo l'indice armonizzato."

Le stime effettuate dal Governo prevedono che *"a partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno."*

Queste considerazioni, che potranno essere riportate in nota integrativa al fine di sostenere le scelte effettuate in ordine alle previsioni di spesa per le utenze, portano a ritenere che a partire dal secondo trimestre 2023 i prezzi di gas e luce torneranno a scendere progressivamente fino a tornare a livelli vicini ai prezzi del 2019.

Ciò è stato preso come riferimento per l'elaborazione delle previsioni di Bilancio 2023-2025 delle utenze, e più precisamente le spese sono state stimate ad un livello intermedio compreso tra la spesa 2022 e la spesa media degli ultimi anni.

Non si è ritenuto, in buona sostanza, replicare per il 2023 gli stanziamenti delle utenze risultanti dalle previsioni definitive del 2022, tenuto conto sia dell'eccezionalità dei prezzi raggiunti nell'anno appena concluso, sia degli aiuti statali riconosciuti nel 2022, anche alla fine dell'esercizio, e che al momento non sono previsti per il prossimo anno.

L'Ente ha tenuto in considerazione gli effetti del caro bollette incrementando i capitoli di luce e gas rispetto agli anni precedenti, ma anche istituendo l'addizionale comunale a partire dall'anno 2023, come già specificato nelle pagine precedenti.

Tale approccio è idoneo a garantire l'attendibilità e la veridicità delle previsioni di bilancio, nella consapevolezza che l'andamento dei prezzi dell'energia oggi sconta un'aleatorietà difficilmente quantificabile anche da parte degli esperti del settore. Con ogni probabilità, quindi, potrà essere necessaria una manovra di aggiustamento in occasione della salvaguardia di luglio, la quale potrà eventualmente contare su:

- a) somme a disposizione nell'avanzo che sarà approvato con il rendiconto dell'esercizio 2022;
- b) contributi statali che si auspica saranno rifinanziati anche per il 2023 in presenza del perdurare degli aumenti.